



dal 2 MARZO
al 30 MARZO '06

Cinematografo Teatro "Filo"

P.za Filodrammatici, 1 - Cremona



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Assessorato alle Attività Culturali
Sistema Museale
Università

Giovedì 23 marzo 2006

IL VANGELO SECONDO MATTEO

di P. P. Pasolini (Italia, 1964)

Interpreti: Enrique Irazoqui (Gesù, doppiato da Enrico Maria Salerno), Margherita Caruso (Maria Giovane), Susanna Pasolini (Maria Anziana), Marcello Morante (Giuseppe), Mario Socrate (Giovanni Battista), Rodolfo Wilcock (Caifa), Alessandro Clerici (Ponzio Pilato), Paola Tedesco (Salomè), Rossana Di Rocco (angelo del Signore), Renato Terra (un fariseo), Eliseo Boschi (Giuseppe D'Arimatea), Natalia Ginzburg (Maria di Betania), Ninetto Davoli (pastore);
Durata: 142 minuti

Il film è una riproposizione molto fedele del Vangelo secondo Matteo: la nascita di Gesù, Erode, il battesimo di Giovan Battista fino ad arrivare alla morte e alla Resurrezione. Non vi sono variazioni nei fatti raccontati, né cambiamenti testuali apportati dal regista alla versione dell'Evangelista.

Il Vangelo cui Pasolini si richiama è quello dal quale emerge più degli altri una figura di Cristo più umana che divina, con molti tratti di dolcezza e mitezza e che reagisce con rabbia all'ipocrisia e alla falsità. È un Cristo che non è venuto a "portare la pace ma la spada", perché sia possibile accedere al regno di Dio con cuore puro "come quello dei bambini".

Giovedì 30 marzo 2006

COMIZI D'AMORE

di P. P. Pasolini (Italia, 1965)

Intervistatore e commentatore: Pier Paolo Pasolini;
Durata: 90 minuti

È un film inchiesta, costituito da scene e interviste girate in tutta Italia, negli ambienti più vari e in tutti i livelli sociali. Il regista ha interrogato centinaia di persone su argomenti considerati tabù per l'epoca in cui fu girato, come il significato del sesso, il problema dello scandalo, il rapporto tra sesso e società, il matrimonio, l'onore sessuale, il divorzio, la prostituzione, ecc.

Le centinaia di risposte sono state intercalate poi dagli interventi dello psichiatra Cesare Musatti e dello scrittore Alberto Moravia, allo scopo di vagliare il materiale raccolto nelle interviste.

Copie provenienti da:

Istituto Cinematografico dell'Aquila - La Lanterna Magica
Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale

Pasolini '61/'65

Rassegna a cura di Luca Beltrami

INIZIO PROIEZIONI ORE 21.00

Biglietto d'ingresso:
spettacolo unico Euro 5,00



Pasolini '61/'65

A distanza di qualche mese dall'anniversario della tragica morte di Pier Paolo Pasolini (21/11/1975) la società Cinefilo, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Culturali, Sistema Museale, Università del Comune di Cremona, rende un doveroso omaggio a uno degli intellettuali di spicco degli anni '60/'70 proponendo i suoi primi cinque lungometraggi girati tra il 1961 ed il 1965.

La rassegna permetterà di rivivere gli anni in cui l'autore si "avvicinò" alla macchina da presa nel tentativo di trasferire in immagini filmate le suggestioni e riflessioni che prima aveva espresso attraverso la parola scritta. Pellicole dal grande valore storico, testimoni non solo dell'interesse, più psicologico che ideologico, che l'autore nutriva in quegli anni per il mondo del sottoproletariato, ma anche delle problematiche che caratterizzarono il passaggio della società italiana da una prevalenza contadina ad una nuova società industrializzata i cui valori sembravano poco definiti e definibili.

Luca Beltrami, curatore della rassegna

Informazioni:

www.cineincitta.info

cineincitta@cineincitta.info

Giovedì 2 MARZO 2006

ACCATTONE

di P. P. Pasolini (Italia, 1961)

Interpreti: Franco Citti (doppiato da Paolo Ferrari), Franca Pasut; Silvana Corsini, Paola Guidi (doppiata da Monica Vitti), Adriana Asti, Romolo Orazi, Massimo Cacciatore, Adriano Mazzelli, Francesco Orazi, Mario Guerani, Stefano D'Arrigo;

Durata: 116 minuti

Accattone è il soprannome di Vittorio, un ragazzo di borgata che si fa mantenere da una prostituta: Maddalena. Quando Maddalena finisce in carcere, Accattone si innamora di Stella che lo convince a cercarsi un lavoro...

Accattone, girato nel 1962, è il primo lungometraggio diretto da Pasolini: è fatto di immagini scabre, il cui lento scorrere sottolinea la tragica situazione delle borgate romane. Si tratta sostanzialmente di una trasposizione cinematografica dei precedenti lavori letterari, infatti è facile individuare tra Accattone e Una vita violenta moltissimi punti in comune: stessi luoghi, stessi protagonisti, stesso modo di raccontare.

Giovedì 9 marzo 2006

MAMMA ROMA

di P. P. Pasolini (Italia, 1962)

Interpreti: Anna Magnani, Ettore Garofolo, Franco Citti, Silvana Corsini, Luisa Orioli, Paolo Volponi, Luciano Gonini, Vittorio La Paglia, Piero Morgia, Leandro Santarelli, Emanuele di Bari, Antonio Spoleetini (un pompieretto), Roberto Venzi, Nino Venzi, Maria Bernardini, Santino Citti;

Durata: 105 minuti

Mamma Roma, prostituta, si libera dal giogo del protettore e si trasferisce a vivere con il figlio sedicenne a Cinecittà. Compra un banco di frutta in un mercato rionale e riesce a farlo assumere presso una trattoria. Ma una volta scoperta qual è la vera vita della madre Ettore lascia il lavoro e si dà a piccoli furti...

Mamma Roma è il secondo film di Pier Paolo Pasolini e come il precedente, Accattone, si muove sullo sfondo della periferia romana. C'è comunque una differenza sostanziale tra i due film, cioè un passaggio da una responsabilità individuale nel primo ad una responsabilità collettiva nel secondo "Però se io fossi nata in un mondo diverso, se mio padre fosse stato diverso, mia madre diversa, il mio ambiente diverso, probabilmente sarei stata diversa anch'io..."

Giovedì 16 marzo 2006

LA RABBIA

di P. P. Pasolini/Guareschi (Italia, 1963)

Regia: prima parte a cura di Pier Paolo Pasolini; seconda parte a cura di Giovannino Guareschi

Durata: 100 minuti

"È un film tratto da materiale di repertorio (novantamila metri di pellicola: la testimonianza di circa sei anni di vita di un settimanale cinematografico, ora estinto). Un'opera giornalistica, dunque più che creativa. Un saggio, più che un racconto.

Che cosa è successo nel mondo, dopo la guerra e il dopoguerra? La normalità. Già, la normalità. Nello stato di normalità non ci si guarda intorno: tutto intorno si presenta come "normale", privo di eccitazione e dell'emozione degli anni di emergenza. L'uomo tende ad addormentarsi nella propria normalità, si dimentica di riflettere, perde l'abitudine di giudicarsi, non sa più chiedersi chi è". P.P.Pasolini.

